

## REPORT WEBINAR FAVO DEL 22 02 2021 "LA VACCINAZIONE COVID PER I MALATI ONCOLOGICI: LA PAROLA AGLI ESPERTI"

Lo scorso 22 febbraio A.I.Ma.Me. ha partecipato al Webinar, organizzato da FAVO, intitolato "**La vaccinazione Covid per i malati oncologici: la parola agli esperti**", nato per cercare di rispondere alle domande che sorgono sul tema della correlazione tra vaccino anti-Covid e cancro, oltre che per sgomberare il campo dai tanti dubbi e divulgare una corretta informazione sull'argomento.

In una breve introduzione all'argomento, **il Prof. Francesco De Lorenzo, Presidente FAVO**, ha sottolineato come il Covid si sia rivelato un vero e proprio tsunami per i malati di cancro, che ha sconvolto e destabilizzato il loro percorso di terapia e guarigione, sottolineando per altro l'assoluta importanza di evitare il contagio da Covid, che è un percorso molto a rischio per un paziente oncologico.

Esiste attualmente un grosso limite di vaccini disponibili, in quanto la cosiddetta Fase 1 della vaccinazione riguarda anzitutto operatori sanitari e sociosanitari, personale OSS e anziani ultraottantenni; anche se si sarebbe potuta stabilire una priorità per proteggere i pazienti oncologici, e per poter differenziare una maggior urgenza nell'ambito di questi, e di conseguenza salvare vite umane.

Nella Fase 2 rientreranno tantissime categorie, e bisognerà pensare a criteri per la vaccinazione di coloro che sono affetti da patologie oncologiche e dunque soggetti fragili con un rischio maggiore.

**Il Prof. Saverio Cinieri, oncologo e Presidente eletto AIOM**, ha ricordato come AIOM si sia molto battuta per la vaccinazione dei pazienti oncologici, ma a questi si è sovrapposto il problema della necessità di vaccinare i docenti, il personale della scuola in genere e le forze dell'ordine (con vaccino Astra-Zeneca avente protezione del 70%); per cui si prevede che sarà complicatissimo stilare gli elenchi dei pazienti oncologici con prelazione al vaccino.

A questo si è aggiunto il "limbo" dovuto alla crisi di governo, per cui tutto il programma delle vaccinazioni si è rallentato, ma deve assolutamente partire perché il paziente oncologico resta un soggetto fragile, particolarmente il paziente in terapia attiva che va assolutamente tutelato per primo.

Per procedere alla vaccinazione dei pazienti oncologici – ha aggiunto il Prof. Cinieri – non ci si può basare sull'esenzione 048, anche perché in questa categoria rientrano moltissime persone; ma bisogna restringere il campo ai pazienti che stanno facendo terapia attiva, che sono obiettivamente più esposti al rischio.

L'intervento del **Prof. Carlo Tomino, Farmacologo, Responsabile del Centro del Farmaco dell'IRCCS San Raffaele Roma**, ha illustrato le caratteristiche del virus SARS-CoV-2 e l'obiettivo dei vaccini che si trovano attualmente in fase di studio.

*Le priorità della campagna vaccinale sono le persone estremamente vulnerabili, in quanto affette da patologie onco-ematologiche in trattamento con farmaci immunosoppressivi, mielo-soppressivi o a meno di 6 mesi dalla sospensione delle cure, nonché i pazienti oncologici con aumentato rischio clinico.*

Alcuni vaccini sono già stati registrati, e sono disponibili per la comunità, altri verranno presentati nei prossimi mesi alle Autorità regolatorie, aumentando così la disponibilità degli stessi per evitare la progressione di malattia verso le fasi critiche.